

MERCATO ELETTRICO

Nel 2016 compensazioni al market-spread in caso di riduzioni sulle frontiere con Francia e Slovenia

Nelle regole per l'allocazione della capacità di trasmissione cross-border per il 2016 è stato modificato il regime di compensazione in caso di riduzioni della capacità allocata sulle frontiere con Francia e Slovenia. Sarà applicata una compensazione al market-spread con un cap alla spesa mensile rappresentato della rendita di congestione raccolta dai TSO e una parziale riduzione della capacità allocabile. È stato invece confermato il regime di compensazione al prezzo di allocazione sulle frontiere con Svizzera, Austria e Grecia.

Con la recente pubblicazione delle nuove regole per l'allocazione della capacità di trasmissione *cross-border* per il prossimo anno (Delibera 483/2015/R/eel), dopo aver raccolto il parere degli operatori con una specifica consultazione pubblica che si è svolta prima della scorsa estate (DCO 239/2015/R/EEL), AEEGSI d'accordo con i regolatori di Francia e Slovenia (rispettivamente CRE ed AGEN) ha introdotto un'importante modifica nel regime di compensazione in caso di riduzione della capacità allocata annualmente o mensilmente.

Il regime di compensazione per il 2016

Compensazione al market-spread sulle frontiere con Francia e Slovenia

Coerentemente con il processo di implementazione volontaria delle regole del Codice di Rete europeo in materia di *Forward Capacity Allocation* promosso da ACER e ENTSO-E prima della sua effettiva entrata in vigore in tutti i pesi membri dell'UE, nel 2016 in caso di riduzioni, ad esempio per via di *contingency* di rete, della capacità *cross-border* allocata sulle frontiere con Francia e Slovenia gli operatori dovranno essere compensati dai TSO al differenziale di prezzo tra i rispettivi mercati del giorno prima (compensazione al *market-spread*) e non più al prezzo di assegnazione della capacità della relativa asta (compensazione al prezzo di allocazione) come avvenuto finora.

Possibile aumento del valore della capacità con Francia e Slovenia

Poiché i prezzi di allocazione non sono indipendenti dalla regola di compensazione prescelta in caso di riduzioni della capacità allocata, un primo effetto del nuovo regime di compensazione per le riduzioni della capacità allocata sulle frontiere con Francia e Slovenia dovrebbe interessare il valore stesso di questa capacità. Rispetto alla compensazione al prezzo d'allocazione, quella al *market-spread* dovrebbe infatti incrementare il valore della capacità e quindi il prezzo d'allocazione, garantendo agli operatori un maggior grado di *firmness* della capacità stessa.

Opposta suddivisione dei rischi tra operatori e TSO

Un secondo effetto riguarda invece la suddivisione dei rischi tra operatori e TSO: le compensazioni al *market-spread* e quelle al prezzo d'allocazione comportano infatti delle suddivisioni dei rischi tra operatori e TSO di fatto opposte. In caso di compensazione al prezzo d'allocazione gli operatori sono infatti esposti al rischio di ricevere una compensazione inferiore rispetto al valore di mercato della capacità nel momento in cui avrebbe dovuto essere utilizzata, mentre il TSO è tenuto a rimborsare agli operatori esattamente il prezzo d'allocazione senza ulteriori penalità. In caso di compensazione al *market-spread* invece il TSO dovendo rimborsare agli operatori il valore di mercato della capacità nel momento in cui avrebbe dovuto essere utilizzata può potenzialmente incorrere sia in una plusvalenza, che in una minusvalenza a seconda che il *market-spread* sia inferiore o superiore rispetto al prezzo di allocazione).

Market-spread spesso superiori ai prezzi d'allocazione sulla frontiera con la Francia

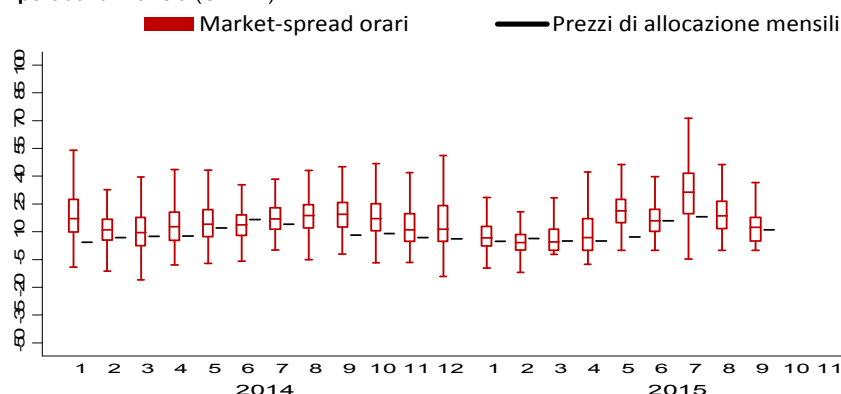
Dall'analisi dei risultati delle aste per l'assegnazione della capacità *baseload* in *import* dalla Francia su base sia annuale, che mensile nel periodo gennaio 2014 - settembre 2015 emerge non soltanto una limitata capacità allocata su base annuale (soprattutto *firm*), ma anche l'elevata differenza tra prezzi di allocazione mensili e *market-spread* medi mensili (**Tabella 1 e Figura 1**).

Tabella 1. Allocazioni della capacità *baseload* in import dalla Francia
(MW e €/MWh)

	2014			2015		
	Capacità allocata	Prezzo d'asta	Market spread	Capacità allocata	Prezzo d'asta	Market spread
Gennaio	1 590	4.31	19.17	1 599	4.88	8.32
Febbraio	1 590	6.91	11.52	1 604	6.40	4.65
Marzo	1 659	7.57	11.43	1 799	5.01	7.92
Aprile	1 100	7.60	14.17	2 000	5.06	9.78
Maggio	927	12.01	15.50	1 844	7.16	21.52
Giugno	940	16.58	14.18	850	15.86	16.38
Luglio	1 299	14.02	17.11	1 400	18.02	31.92
Agosto	0	-	18.52	0	-	18.87
Settembre	1 300	8.16	20.08	1 400	11.02	12.08
Ottobre	1 599	9.01	18.38	1 960	7.13	-
Novembre	1 600	6.88	13.40	2 004	5.91	-
Dicembre	1 599	6.23	14.76	-	-	-
Annuale	620	15.69	15.72	619	9.09	-
Annuale firm	370	17.73	15.72	370	10.39	-

Fonte: elaborazioni REF-E su dati CASC.EU e GME

Figura 1. Market-spread orari e prezzi di allocazione mensili della capacità *baseload* in import dalla Francia (€/MWh)



Fonte: elaborazioni REF-E su dati GME, Reuters e CASC.EU

In particolare, soltanto nei mesi di giugno 2014 e febbraio 2015 il prezzo di allocazione della capacità è risultato superiore (peraltro di poco più o poco meno di 2 €/MWh) rispetto al *market-spread* medio mensile. In tutti gli altri mesi è stato il *market-spread* medio mensile (che peraltro attenua i *market-spread* orari) a essere (quasi sempre) superiore al prezzo d'allocazione. Fissando in astratto il prezzo d'allocazione, una regola di compensazione al *market-spread* se in vigore già dallo scorso anno avrebbe potuto quindi comportare in caso di riduzioni della capacità allocata notevoli minusvalenze per i TSO e in ultima analisi per il consumatore finale.

Minori differenze tra prezzi d'allocazione e market-spread sulla frontiera con la Slovenia

I risultati delle aste per l'assegnazione della capacità in import dalla Slovenia mostrano invece delle differenze più contenute tra prezzi d'allocazione e *market-spread* medi mensili. Sia lo scorso anno che quest'anno inoltre nel primo trimestre il prezzo d'allocazione è risultato sempre superiore al *market-spread* medio mensile, mentre dal mese di aprile in poi tende a verificarsi la situazione opposta (Tabella 2 e Figura 2).

Differenze contenute anche sulla frontiera con la Svizzera e Austria

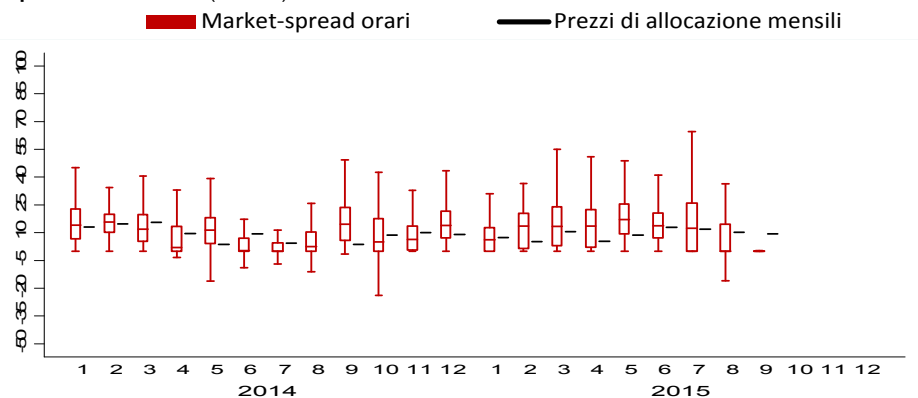
Le differenze tra prezzi d'allocazione e *market-spread* medi mensili risultano in generale contenute anche con riferimento all'allocazione della capacità in import da Svizzera e Austria. Nel caso della Svizzera il *market-spread* medio mensile ha superato il prezzo di allocazione di oltre 10 €/MWh solo nei mesi di settembre e ottobre 2014 e di luglio 2015 (Tabella 3 e Figura 3), mentre nel caso dell'Austria ciò non soltanto è accaduto solo a settembre 2014 e di luglio 2015, ma spesso il *market-spread* medio mensile è stato inferiore rispetto al prezzo di allocazione della capacità (Tabella 4 e Figura 4).

Tabella 2. Allocazioni della capacità *baseload* in import dalla Slovenia
(MW e €/MWh)

	2014			2015		
	Capacità allocata	Prezzo d'asta	Market spread	Capacità allocata	Prezzo d'asta	Market spread
Gennaio	160	12.99	10.69	180	7.30	5.64
Febbraio	220	14.66	5.62	180	5.17	3.94
Marzo	160	15.62	11.19	120	10.55	7.21
Aprile	100	9.56	14.85	120	5.39	11.06
Maggio	80	3.73	14.55	120	8.68	22.93
Giugno	85	9.35	13.21	120	12.95	18.04
Luglio	120	4.40	11.17	120	11.90	33.89
Agosto	0	-	13.05	35	10.12	18.33
Settembre	90	3.69	21.15	100	9.42	12.95
Ottobre	210	8.64	19.74	180	6.55	-
Novembre	220	10.10	12.73	179	2.75	-
Dicembre	140	9.03	14.23	-	-	-
Annuale	200	16.43	13.56	220	7.56	-
Annuale <i>firm</i>	64	19.01	13.56	64	8	-

Fonte: elaborazioni REF-E su dati CASC.EU e GME

Figura 2. Market-spread orari e prezzi di allocazione mensili della capacità *baseload* in import dalla Slovenia (€/MWh)



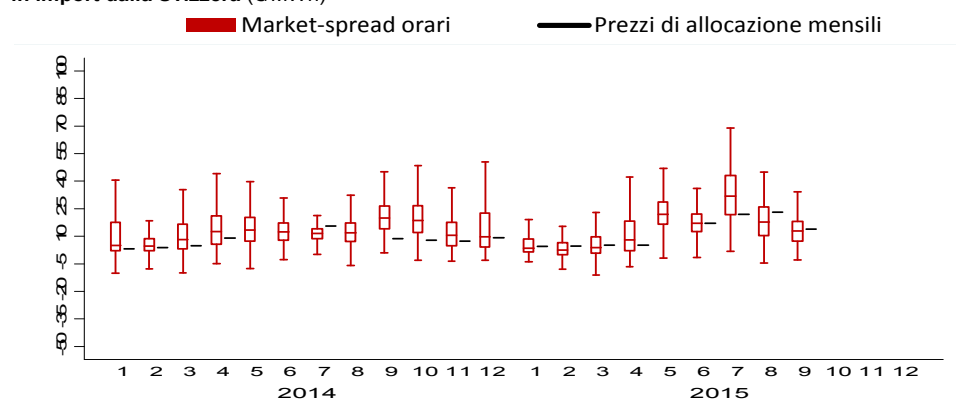
Fonte: elaborazioni REF-E su dati GME, Reuters e CASC.EU

Tabella 3. Allocazioni della capacità *baseload* in import dalla Svizzera
(MW e €/MWh)

	2014			2015		
	Capacità allocata	Prezzo d'asta	Market spread	Capacità allocata	Prezzo d'asta	Market spread
Gennaio	1 650	3.16	10.69	1 498	4.55	5.64
Febbraio	1 550	3.85	5.62	1 500	4.71	3.94
Marzo	1 300	4.83	11.19	599	5.11	7.21
Aprile	350	8.99	14.85	1 000	5.08	11.06
Maggio	-	-	14.55	-	-	22.93
Giugno	-	-	13.21	319	17.11	18.04
Luglio	200	15.51	11.17	309	21.89	33.89
Agosto	-	-	13.05	400	23.18	18.33
Settembre	500	8.63	21.15	265	13.88	12.95
Ottobre	400	7.89	19.74	1 400	6.79	-
Novembre	800	7.43	12.73	1 499	5.52	-
Dicembre	899	9.16	14.23	-	-	-
Annuale	800	13.07	13.56	799	8.36	-

Fonte: elaborazioni REF-E su dati CASC.EU e GME

Figura 3. Market-spread orari e prezzi di allocazione mensili della capacità baseload in import dalla Svizzera (€/MWh)



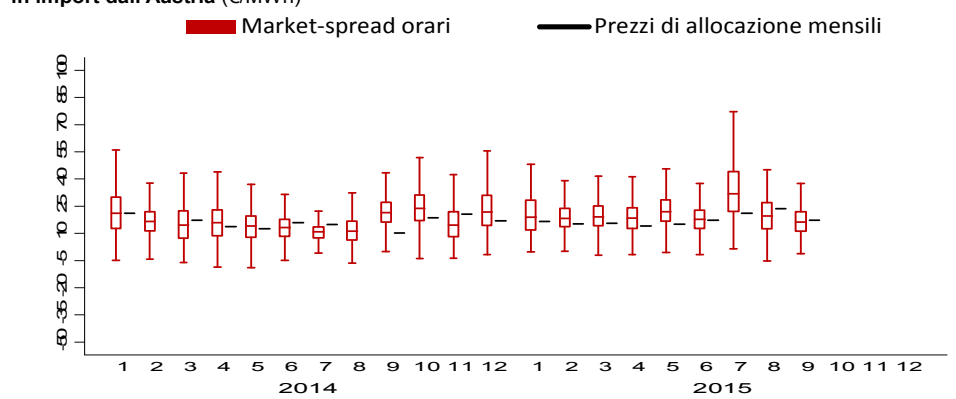
Fonte: elaborazioni REF-E su dati GME, Reuters e CASC.EU

Tabella 4. Allocazioni della capacità baseload in import dall'Austria (MW e €/MWh)

	2014			2015		
	Capacità allocata	Prezzo d'asta	Market spread	Capacità allocata	Prezzo d'asta	Market spread
Gennaio	150	21.03	21.79	169	16.53	20.40
Febbraio	0	-	16.65	170	15.29	18.82
Marzo	149	17.31	15.84	170	15.49	20.65
Aprile	145	13.67	16.78	170	14.06	18.94
Maggio	106	12.51	14.37	144	15.11	22.78
Giugno	54	15.87	13.86	75	17.20	18.52
Luglio	130	14.83	10.59	145	21.15	34.47
Agosto	0	-	12.62	65	23.55	19.48
Settembre	129	10.26	22.59	145	17.25	17.27
Ottobre	185	18.52	24.74	170	16.25	-
Novembre	184	20.65	15.74	170	14.23	-
Dicembre	185	16.89	23.70	-	-	-
Annuale	109	22.61	17.45	110	16.29	-

Fonte: elaborazioni REF-E su dati CASC.EU e GME

Figura 4. Market-spread orari e prezzi di allocazione mensili della capacità baseload in import dall'Austria (€/MWh)



Fonte: elaborazioni REF-E su dati GME, Reuters e CASC.EU

Cap di spesa mensili per le compensazioni al market-spread

Al fine di limitare almeno parzialmente il rischio cui sono esposti i TSO, i cui oneri ricadono peraltro sempre sul consumatore finale, la compensazione al *market-spread* delle riduzioni sulle frontiere con Francia e Slovenia sarà quindi limitata dall'applicazione di un *cap* di spesa mensile rappresentato della rendita di congestione raccolta su ciascuna delle due frontiera dai TSO stessi.

*Riduzione della capacità
sulle frontiere con Francia e
Slovenia*

Per limitare ulteriormente il rischio cui sono esposto i TSO, oltre all'applicazione dei *cap* di spesa mensili, nel 2016 vi sarà anche una parziale riduzione della capacità allocabile sulle frontiere con Francia e Slovenia. Quanto maggiore è la distanza temporale tra il momento dell'allocazione della capacità e quello in cui la capacità può essere utilizzata, tanto maggiore è infatti il rischio del TSO di dover procedere a fronte di *contingency* di rete imprevedibili a delle riduzioni della capacità allocata e dunque delle compensazioni a favore degli operatori, che se effettuate al *market-spread* possono dare luogo a potenziali minusvalenze. In particolare, nella consultazione pubblica che si è svolta prima della scorsa estate AEEGSI, alla luce anche dell'analisi dell'impatto dei diversi schemi di compensazione sulla capacità allocata a lungo termine svolta da Terna, RTE, Swissgrid, APG ed ELES (rispettivamente TSO di Italia, Francia, Svizzera, Austria e Slovenia), aveva prospettato un'allocazione media su base annuale e mensile nel 2016 di 1,400 MW sulla frontiera con la Francia (-18% circa rispetto ai 1,700 MW disponibili in media per quest'anno) e di 330 MW sulla frontiera con la Slovenia (-11% circa rispetto ai 370 MW disponibili in media per quest'anno).

*Minori possibilità di hedging
ma uso più efficiente della
capacità*

La riduzione della capacità allocabile su base annuale e mensile sulle frontiere con Francia e Slovenia dovrebbe, da un lato, ridurre le possibilità di *hedging* per gli operatori rispetto alle variazioni dei *market-spread* tra i rispettivi mercati del giorno prima, dall'altro, consentire un uso più efficiente della capacità che risulterebbe maggiormente allocata implicitamente nell'orizzonte *day-ahead* attraverso il meccanismo di *market-coupling* esistente tra Italia e Francia, così come tra Italia e Slovenia.

*Compensazione al prezzo
d'allocazione sulle altre
frontiere*

Sul confine con l'Austria malgrado sia già stato implementato il *market-coupling* dei mercati del giorno prima così come avvenuto con Francia e Slovenia e sui confini con Svizzera e Grecia per i quali il *market-coupling* non è invece attivo, AEEGSI e i corrispondenti regolatori esteri hanno ritenuto invece opportuno mantenere l'attuale compensazione al prezzo di allocazione.